

SCHEDA ORDINANZA

“Disposizioni riguardanti la revisione della zonizzazione, la gestione del ciclo dei materiali di frana e il riuso, la nomina del soggetto attuatore per ulteriori e nuovi interventi di messa in sicurezza”

Una nuova ripermetrazione delle aree che riduce la zona rossa, ulteriori disposizioni per il recupero e il riutilizzo dei materiali della frana e l'avvio di 26 nuovi cantieri di messa in sicurezza di Casamicciola con la creazione di una struttura ad hoc del Commissario Straordinario (Unità tecnica di direzione degli interventi) che monitorerà i lavori, concorderà le priorità degli interventi e vigilerà sul rispetto dei tempi.

Sarà anche costituita una “Unità tecnica di revisione della zonizzazione” che potrà decidere sulla base delle opere realizzate e avvalendosi del supporto degli esperti, la progressiva revisione della zona rossa man mano che saranno realizzati gli interventi di riduzione del rischio residuo.

Sono questi i principali capitoli dell'ordinanza firmata oggi dal Commissario delegato per l'Emergenza Ischia, Giovanni Legnini che ha annunciato di aver disposto la copertura finanziaria per il dragaggio del porto di Casamicciola i cui lavori sono stati aggiudicati ieri.

- In primo luogo, l'ordinanza restringe il perimetro dell'attuale zona rossa, come è già avvenuto, qualche mese fa, per piazza Bagni, riaprendo alcune importanti strade: via Nizzola, via Santa Barbara e Seconda Traversa Santa Barbara. L'efficacia della ripermetrazione resta comunque subordinata all'esecuzione di alcuni interventi di messa in sicurezza individuati dagli esperti e dai tecnici della struttura commissariale. In ogni caso, si legge nell'ordinanza, “ai fini dell'utilizzo degli immobili, resta impregiudicato l'esito delle schede AEDEI”.
- Importante anche il capitolo dell'ordinanza che riguarda il riuso dei materiali da frana, che saranno gestiti sulla base di un piano elaborato da Sma Campania che ha avuto già una valutazione positiva da parte della Conferenza dei Servizi del 17 maggio scorso. Per l'attuazione del piano saranno utilizzati dei siti a supporto delle operazioni di rimozione dei materiali adeguatamente allestiti dal Sma, nella sua funzione di soggetto attuatore, in base alle indicazioni di ARPAC, e sulla base della tipologia del loro effettivo utilizzo. Il Commissario potrà, inoltre, individuare ulteriori nuovi siti d'intesa con i sindaci interessati e tenendo conto del parere tecnico dell'Arpac con l'obiettivo di facilitare le attività di trasporto

dei materiali da frana verso gli impianti di destinazione finale attraverso un trasbordo temporaneo nei siti individuati. L'avvio a recupero dei materiali da frana, disposto con la presente Ordinanza, avverrà in coerenza con i principi di economia Circolare e sarà, quindi, sempre garantito, il riuso dei materiali sia che essi siano riutilizzati in opere che lo richiedano sull'Isola, che se gli stessi siano avviati ad impianti di recupero autorizzati sulla terraferma.

- Inoltre, il Commissario delegato potrà emanare un avviso pubblico, rivolto a cittadini ed imprese dell'Isola, con il quale offrire gratuitamente i materiali medesimi, come è già avvenuto per i massi e i tronchi, ove ne ricorrano le condizioni per l'utilizzo o il riuso, a fronte della documentata disponibilità di un titolo autorizzatorio, urbanistico o paesaggistico, e della dimostrazione di una reale necessità da parte del proponente.

- L'ordinanza prevede, poi, una serie di interventi urgenti da attuare sul territorio. Due saranno attuati direttamente dalla struttura del Commissario per il ripristino della funzionalità idraulica degli alvei che hanno subito danni a causa della frana. Ci sono poi 3 interventi che partono immediatamente, che riguardano soprattutto il ripristino degli impianti fognari affidati a Evi (Energia Verde ed Idrica) in qualità di soggetto attuatore e contenuti nel piano operativo aggiornato il 24 maggio scorso. Evi dovrà inoltre predisporre, entro 30 giorni, la progettazione di fattibilità tecnico-economico di 4 progetti. Infine, è previsto un terzo gruppo di 22 cantieri che saranno affidati a Sma in qualità di soggetto attuatore e che permetteranno il rientro dei cittadini nelle abitazioni e la riapertura di attività commerciali e produttive in alcune aree coinvolte dalla frana del 26 novembre, con un cronoprogramma dettagliato per il completamento delle opere. In caso di ritardi la struttura Commissariale potrà esercitare i poteri sostitutivi.

- Nell'ordinanza è prevista, infine, la costituzione da parte della struttura commissariale di una "Unità tecnica direzione degli interventi" che potrà emanare specifici ordini di servizio al fine di accelerare l'attuazione degli interventi e favorire il regolare andamento del cantiere. Sarà, inoltre, costituita una Unità tecnica di revisione della zonizzazione che si avvarrà del parere dei centri di competenza, delle Università e della Direzione generale lavori pubblici della Regione Campania. Il suo compito sarà quello di ridefinire i perimetri delle aree di pericolosità in funzione sia degli interventi effettuati sia delle mutate condizioni di rischio a seguito dell'evento franoso. Potrà, inoltre, proporre al Commissario delegato priorità sugli interventi da eseguire al fine di ridurre o eliminare il rischio residuo e ridefinire la pericolosità di una specifica area.